



REGIONE del VENETO
Sezione Prevenzione e Sanità pubblica

Progetto Regionale FAS
“Fitosanitari - Ambiente - Salute”



**Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e
sull'impiego dei prodotti fitosanitari- anno 2015**

P.Re.fit. 2015

Indirizzi per l'effettuazione dei controlli

P.Re.fit. 2015

Il Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari (*P.Re.fit. 2015*), in attuazione dell'art. 17 D.Lgs. 17.3.1995 n. 194 e della più recente normativa in materia di prodotti Fitosanitari, si pone l'obiettivo di realizzare un effettivo ed efficace intervento di prevenzione sanitaria e di tutela della salute.

In attesa dell'Accordo Stato-Regioni per un Piano quinquennale di controllo in cui tipologia e frequenza dei controlli sono determinati sulla base di una valutazione dei rischi, gli indirizzi programmatici dell'attività di controllo si pongono in continuità con l'attività di vigilanza svolta negli anni precedenti e rappresentano una guida per un razionale ed uniforme svolgimento delle operazioni che ciascuna Azienda ULSS in quanto Autorità Competente potrà condurre nel territorio di competenza, secondo le caratteristiche e le esigenze del particolare contesto.

Il P.Re.fit 2015, ispirato ai principi della Direttiva 2009/128, è stato predisposto nel rispetto del D.Lgs. 14.8.2012 n. 150, del Decreto Interministeriale 22.1.2014 di approvazione del "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" (PAN) e degli indirizzi operativi per la redazione del Piano di controllo 2015 emanati in data 09/01/2015 dal Ministero della Salute.

Nell'intento di garantire il raggiungimento degli obiettivi di vigilanza è suggerita una conduzione coordinata dell'attività di controllo tra i Servizi del Dipartimento di Prevenzione. Pertanto, nel rispetto dell'autonoma definizione organizzativa secondo le particolarità e le esigenze funzionali interne di ciascun Dipartimento di Prevenzione, ogni Azienda ULSS potrà avviare nel 2015 modalità sperimentali di organizzazione del controllo.

L'attività di controllo dovrà essere assicurata tramite il coordinamento di tutti i Servizi all'interno del Dipartimento di Prevenzione e, nel caso di controlli congiunti, ogni Servizio presente al sopralluogo eserciterà la propria parte di competenza.

La realizzazione di tali obiettivi rappresenta non solo uno standard quantitativo, ma anche uno standard qualitativo dell'attività di vigilanza nel settore, in grado di garantire continuità d'azione e di intervento delle Aziende ULSS nell'ambito del delicato e complesso fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari.

Il "*Fascicolo aziendale delle attività connesse al Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari*", **Allegato B**, è da compilare in ogni sua parte e da sottoscrivere, anche in caso di assenza di dati, ed è composto dalle schede predisposte per illustrare gli esiti del controllo. Lo stesso "Fascicolo" dovrà essere inviato alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, Dorsoduro, 3493 Rio Novo 30123 Venezia a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS e all'Azienda ULSS 4 "Alto Vicentino" entro il **15.02.2016**.

Il "Fascicolo aziendale" raccoglie in forma sintetica i dati che evidenziano:

- controllo sulle vendite di prodotti fitosanitari e controllo delle etichette;
- controllo sulla composizione dei prodotti fitosanitari alla vendita;
- rilevazione delle non conformità delle dichiarazioni di vendita;
- controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari.
- la relazione finale dell'attività svolta.

La Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, acquisiti da parte delle Aziende ULSS i dati sull'attività di controllo effettuata, invierà il quadro complessivo della vigilanza svolta in ambito regionale al Ministero della Salute entro il **31.03.2016**, per i successivi adempimenti richiesti dagli organismi comunitari.

In materia di prodotti fitosanitari e tutela della salute, ogni Dipartimento di Prevenzione svolgerà l'attività di competenza sulla base di un "*Piano aziendale*", in cui siano declinati i contenuti del presente documento e individuati i Servizi coinvolti e il personale incaricato, Medico e del Comparto Sanità (tecnico ed amministrativo), in servizio al 31.12.2015.

Nell'esecuzione dell'attività di vigilanza al fine di facilitare i controlli si terrà conto della lista di controllo di cui alla DGR n. 1333 del 08/07/2014 e dell'allegato 1 e 2 della nota di indirizzo del Ministero della Salute del 09/01/2015.

Per quanto riguarda i prodotti fitosanitari revocati l'Azienda ULSS 4 "Alto Vicentino" informerà, a seguito delle verifiche delle dichiarazioni di vendita, l'Azienda ULSS competente territorialmente, che si attiverà per l'effettuazione dei controlli i cui esiti andranno comunicati, entro e non oltre 3 mesi dall'informativa, all'Azienda ULSS 4 per l'inoltro al SIAN (Servizio Informativo Agricolo Nazionale) e alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica.

Nel "Piano aziendale" dovranno essere specificati i criteri di individuazione delle rivendite, delle aziende agricole e degli ambiti extra agricoli presso cui verrà effettuata l'attività di controllo, secondo una valutazione del rischio sanitario e considerati i dati relativi ai controlli effettuati presso i punti vendita e presso gli utilizzatori di prodotti fitosanitari nel corso degli anni precedenti.

Il controllo sul commercio dei prodotti fitosanitari

Il numero delle rivendite nella Regione Veneto è pari a 847 come emerge dall'elenco delle rivendite trasmesso da ARPAV in data 27.05.2015 dopo una prima elaborazione dei dati delle dichiarazioni di vendita dei prodotti fitosanitari anno 2014.

Il numero delle rivendite e dei controlli da effettuare risulta così distribuito per Azienda ULSS:

AZIENDE ULSS DEL VENETO	Numero rivendite	Numero sopralluoghi (40% delle rivendite)
Azienda ULSS 1 di Belluno	10	4
Azienda ULSS 2 di Feltre	15	6
Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa	32	13
Azienda ULSS 4 Alto vicentino	38	15
Azienda ULSS 5 Ovest vicentino	28	11
Azienda ULSS 6 di Vicenza	52	21
Azienda ULSS 7 di Pieve di Soligo	65	26
Azienda ULSS 8 di Asolo	54	22
Azienda ULSS 9 di Treviso	93	37
Azienda ULSS 10 Veneto orientale	50	20
Azienda ULSS 12 Veneziana	13	5
Azienda ULSS 13 di Mirano	32	13
Azienda ULSS 14 di Chioggia	8	3
Azienda ULSS 15 Alta padovana	57	23
Azienda ULSS 16 di Padova	33	13
Azienda ULSS 17 di Este	54	22
Azienda ULSS 18 di Rovigo	47	19
Azienda ULSS 19 di Adria	20	8
Azienda ULSS 20 di Verona	50	20
Azienda ULSS 21 di Legnago	54	22
Azienda ULSS 22 di Bussolengo	42	17
TOTALE SU SCALA REGIONALE	847	339

a) le ispezioni dei locali di deposito e degli esercizi di vendita

A livello regionale è fissato l'obiettivo, in capo a ciascuna Azienda ULSS, di effettuare un numero di sopralluoghi minimo corrispondente al 40% degli esercizi esistenti sul territorio di competenza, come prevede la nota del Ministero della Salute, tenendo conto della necessità di svolgere un'attenta attività di vigilanza sulle rivendite che in precedenza hanno evidenziato irregolarità di varia natura e condizioni critiche nella gestione dei locali di vendita.

Lo stesso risultato potrà essere raggiunto controllando anche "categorie di rivendite a rischio" (es. ferramenta, hobbistica, vivai ed altro).

I criteri per la scelta delle rivendite da verificare sono:

1. vendita di prodotti fitosanitari per uso professionale e i prodotti più pericolosi;
2. ditte che commercializzano grossi volumi di prodotti fitosanitari;
3. ditte non controllate da più anni o dove si siano riscontrate irregolarità oppure collocate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

In linea con gli *indirizzi operativi* del Ministero della Salute, per il 2015 - anche attraverso un intervento congiunto e coordinato tra i servizi dei Dipartimenti di Prevenzione - l'obiettivo è quello verificare il rispetto degli obblighi imposti dal D.Lgs. n. 150/2012 e dal PAN:

1. individuare la presenza di rivendite non autorizzate (es. negozi di hobbistica, ferramenta, garden) alla commercializzazione di prodotti fitosanitari;
2. verificare il possesso dell'autorizzazione alla vendita dei prodotti fitosanitari e dell'abilitazione alla vendita;
3. verificare l'eventuale presenza di prodotti fitosanitari revocati e la non conformità delle etichette mediante consultazione della Banca Dati del Ministero della Salute;
4. verificare la correttezza delle informazioni a favore degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari sui rischi connessi all'impiego degli stessi prodotti;
5. verificare il rispetto della normativa in materia di registrazione e corrette modalità di vendita dei prodotti agli utilizzatori professionali (possesso dell'autorizzazione all'acquisto) e non professionali;
6. verificare che le caratteristiche dei locali siano a norma;
7. verificare il rispetto del D.Lgs. n. 81/2008, dell'uso dei DPI e la conservazione dei prodotti fitosanitari;
8. verificare il puntuale e corretto adempimento dell'invio annuale delle dichiarazioni di vendita;
9. verificare, relativamente alla scheda di sicurezza (SDS), il possesso, la modalità di consegna e la corretta tenuta del registro di carico e scarico merce.

La conduzione dell'attività di controllo sanitario si tradurrà in una completa ricognizione sulle condizioni dei locali di vendita, sotto i vari profili da considerare ("carenze strutturali" e "carenze gestionali"), affinché sia verificato il rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni per tutelare la salute degli operatori addetti alla vendita, degli acquirenti i prodotti fitosanitari, dei consumatori e della popolazione in generale.

I dati dell'attività dovranno essere riassunti nella scheda del "Fascicolo aziendale" (**Allegato B**).

Nella compilazione della suddetta scheda, per l'item "numero delle infrazioni", si dovranno considerare esclusivamente le irregolarità che hanno comportato l'adozione di sanzioni secondo la vigente normativa, mentre nella colonna osservazioni/indicazioni correttive andrà indicato il numero di criticità che, seppur segnalate, non hanno dato luogo all'adozione di sanzioni secondo la vigente normativa; nella terza colonna andrà riportato il numero di criticità che sono state risolte.

b) campionamento per la verifica del contenuto del prodotto fitosanitario

I controlli finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive sono effettuati nel rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 29, 30, 31 e 32 del DPR 23.4.2001 n. 290.

Tali controlli riguardano l'accertamento della corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato e la verifica della presenza di eventuali "impurezze" dello stesso prodotto.

Il controllo in questione è elemento essenziale al fine di mantenere costante l'attenzione sulla qualità e sull'origine dei prodotti fitosanitari in commercio.

Il campionamento della sostanza attiva da analizzare è affidato ad alcune Aziende ULSS, adottando un criterio di avvicendamento rispetto agli anni precedenti.

Secondo modalità definite dalla DGR n. 136/2003 in base al DPR n. 290/2001, i campionamenti saranno effettuati presso rivendite di prodotti fitosanitari e depositi di smistamento degli stabilimenti di produzione che effettuano vendite dirette agli utilizzatori degli stessi preparati.

Per l'anno 2015 si conferma il numero totale di **7 campionamenti** in ambito regionale, da effettuarsi per le sostanze attive utilizzate sulle colture prevalenti nel territorio delle Aziende sanitarie incaricate del campionamento, privilegiando i formulati prodotti dalle ditte produttrici di piccole dimensioni e/o di importazione dei Paesi extra UE.

Le Aziende ULSS interessate all'effettuazione del campionamento, con le relative sostanze da analizzare sono:

Aziende ULSS	Tipologia\coltura	SA prioritaria
n. 2 di Feltre	Uso domestico	glifosate
n. 3 di Bassano del Grappa	Ciliegie	thiofanate metil
n. 4 "Alto Vicentino"	Mais (pre emergenza)	pendimetanil
n. 5 "Ovest Vicentino"	Vite	abamectina
n. 7 di Pieve di Soligo	Vite	fludioxonil
n. 13 di Dolo/Mirano	Mais (post emergenza)	linuron
n. 14 di Chioggia	Orticole	boscalid

I campioni prelevati saranno inviati, entro il termine ultimo **31.10.2015**, al Dipartimento Regionale Laboratori - Servizio laboratorio Provinciale ARPAV di Verona, via Dominutti, 8 37135 Verona (Responsabile del laboratorio: dott.ssa Francesca Daprà (tel. 045.8016904) - Riferimento: Ufficio Accettazione (tel. 045/8016601).

I rapporti delle analisi saranno quindi trasmessi, entro il **31.01.2016**, dal suddetto Servizio Laboratorio alle Aziende ULSS che hanno effettuato il campionamento e, per conoscenza, alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica.

I dati dell'attività dovranno essere riassunti nella specifica scheda del "Fascicolo aziendale" (**Allegato B**).

c) Verifica/rilevazione delle criticità segnalate da ARPAV sulle dichiarazioni di vendita dell'anno 2014 (presentate nel 2015)

L'attività di controllo è riferibile anche alle segnalazioni giunte da ARPAV ai Dipartimenti di Prevenzione interessati circa le criticità rilevate nei dati contenuti nelle dichiarazioni di vendita anno 2015, riguardanti le vendite di prodotti fitosanitari nell'anno 2014, in relazione a:

- rivenditori che hanno dichiarato la commercializzazione di agrofarmaci ad intermediari (cod.5 - non richiesta);
- miscele con numeri di registrazione non presenti nella Banca Dati del Ministero della Salute (al 01/01/2015), compresi quelli con numero di registrazione uguale a zero;
- miscele senza corrispondenza con le informazioni contenute nella Banca Dati del Ministero della Salute (al 01/01/2015 - stesso numero di registrazione ma diverso nome commerciale), miscele che, pur in regime di revoca dal commercio, sono state vendute nell'anno 2014.

I dati dell'attività dovranno essere riassunti nella specifica scheda del "Fascicolo aziendale" (**Allegato B**).

Il controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari

Il controllo presso gli utilizzatori dovrà ispirarsi alle indicazioni del D.Lgs. n. 150/2012 e al Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Decreto Interministeriale 22.1.2014), considerando in particolare che l'uso dei prodotti fitosanitari deve assicurare la protezione della popolazione e dei gruppi vulnerabili, in quanto la loro tutela è obiettivo prioritario di prevenzione sanitaria.

È necessario pertanto provvedere allo svolgimento del controllo comprendendo i vari ambiti e le diverse tipologie d'impiego dei prodotti fitosanitari.

a) CONTROLLO PRESSO LE AZIENDE AGRICOLE

Il numero complessivo di controlli presso le imprese agricole è fissato in 440. Questo numero soddisfa ampiamente le indicazioni del Ministero della Salute contenute nel citato documento "Indirizzi operativi per la stesura del Programma di controlli 2015" ed in particolare sulla necessità di controllare almeno lo 0.1% delle aziende agricole presenti nel territorio, secondo i dati del censimento ISTAT 2010 dell'agricoltura di cui alla tabella di pagina 8. La sotto riportata suddivisione per Azienda ULSS è proporzionale alla SAU (superficie agricola utilizzata) presente nella singola Azienda Sanitaria:

Azienda ULSS n°	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	TOT
n° dei controlli	15	15	15	15	15	25	15	25	25	25	15	20	20	30	20	30	25	15	25	25	25	440

Le attività da verificare sono riconducibili a:

1. Aziende maggiormente produttrici di alimenti
2. Aziende con maggior numero di dipendenti
3. Aziende che utilizzano con più frequenza i prodotti fitosanitari
4. Aziende non conformi negli anni precedenti
5. Aziende agricole aderenti ai Consorzi di produttori

b) CONTROLLO PRESSO I COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI IN QUANTO UTILIZZATORI DI PRODOTTI FITOSANITARI

Il trattamento con i prodotti fitosanitari è effettuato da parte di soggetti istituzionali territoriali in relazione alla cura del verde pubblico e di aree attrezzate adibite allo svago e al tempo libero. Pertanto il controllo dovrà essere esteso anche a questi ambiti.

Nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari da parte del Comune o di altro Ente pubblico andrà verificata l'applicazione di:

- misure per la riduzione dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili;
- misure per la riduzione dei rischi nelle aree trattate di recente con prodotti fitosanitari e frequentate dagli operatori agricoli o ad esse accessibili.

c) CONTROLLO PRESSO CONTOTERZISTI

I contoterzisti sono operatori che professionalmente sono specializzati nei trattamenti di prodotti fitosanitari, trattamenti che vengono effettuati in contesti nei quali l'operatore svolge l'attività a favore di un altro soggetto.

L'attività di controllo presso i "contoterzisti", da effettuarsi in relazione a tutti gli aspetti di tutela della salute previsti dalla normativa vigente in materia, sarà svolta in riferimento al punto A.1.15 del PAN.

I controlli di cui alle lettere b) e c) saranno complessivamente 440 sulla base della ripartizione di cui alla precedente tabella nel rispetto della proporzione di 2/3 relativamente al controllo presso i Comuni e altri Enti Pubblici e di 1/3 dei contoterzisti esistenti od operanti nel territorio di competenza.

d) VERIFICA CIRCA L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUL CORRETTO IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI PREVISTO DALLA DGR N.1379 DEL 17.07.2012

In tema di disciplina del corretto impiego dei prodotti fitosanitari si ritiene opportuno effettuare una ricognizione circa l'adozione del "Regolamento comunale" sulla base del "Regolamento comunale tipo per l'uso dei prodotti fitosanitari", approvato con DGR n. 1379 del 17.07.2012. A riguardo, ogni Azienda ULSS nel territorio di competenza:

- verifica il numero di Comuni che lo hanno adottato;
- valuta in almeno un Comune lo stato di sua attuazione;
- avvia un'iniziativa volta all'adozione, almeno in un Comune dell'area di competenza, del Regolamento comunale in materia di prodotti fitosanitari.

Tutti i controlli di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sull'impiego dei prodotti fitosanitari nell'anno 2015, in linea con gli *indirizzi operativi* del Ministero della Salute, potranno riguardare:

1. il possesso del patentino;
2. la verifica del rispetto delle indicazioni\prescrizioni etichetta;
3. l'adeguatezza mezzi di distribuzione fitosanitari e esecuzione controlli funzionali;
4. le caratteristiche dei locali di deposito;
5. le modalità di smaltimento dei rifiuti relativi ai prodotti fitosanitari;
6. la registrazione e correttezza degli utilizzi (registro dei trattamenti);
7. il rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 e del corretto impiego dei DPI – corretta conservazione dei prodotti fitosanitari;
8. la verifica della formazione acquisita negli anni in merito all'uso dei prodotti fitosanitari;
9. l'applicazione delle misure per la riduzione del rischio nelle aree specifiche (art. 14 D.Lgs. 150/12).

I dati dell'attività dovranno essere riassunti nella scheda del "Fascicolo aziendale" (**Allegato B**).

Nella compilazione della suddetta scheda, allorché si inserisce il numero delle infrazioni, si dovranno considerare esclusivamente le irregolarità che hanno comportato l'adozione di sanzioni secondo la vigente normativa, mentre nella colonna osservazioni/indicazioni correttive andrà indicato il numero di criticità che, seppur segnalate, non hanno dato luogo all'adozione di sanzioni secondo la vigente normativa; nella terza colonna andrà riportato il numero di criticità che sono state risolte.

Nei casi in cui le indicazioni correttive precedentemente impartite non siano state rispettate, l'operatore dell'Azienda ULSS adotterà le misure conseguenti, in relazione alla gravità dell'irregolarità non sanata e ad altre circostanze della particolare situazione.

Tab. 1 Aziende agricole con SAU presenti nel territorio veneto per provincia (dati del censimento dell'agricoltura ISTAT 2010)

PROVINCE	Totale aziende agricole (con SAU)	0,1% delle aziende agricole
Verona	19.579	20
Vicenza	15.606	16
Belluno	2.353	2
Treviso	28.203	28
Venezia	16.156	16
Padova	29.489	29
Rovigo	7.464	7
VENETO	118.850	119